

Codice A1601D

D.D. 18 settembre 2026, n. 672

DPR 357/97 e s.m.i., artt. 5 e 12, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Ripopolamento dello storione cobice (*Acipenser naccarii*)" nell'ambito del LIFE RESTORE. Proponente: Università di Padova - Dip. di Biologia. Autorizzazione di reintroduzione o ripopolamento di specie autoctone di cui all'allegato D, Valutazione di Incidenza rispetto ai Siti della Rete Natura 2000 in Piemonte.



ATTO DD 672/A1601D/2026

DEL 18/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601D - Biodiversità e aree naturali

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i., artt. 5 e 12, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Ripopolamento dello storione cobice (*Acipenser naccarii*)" nell'ambito del LIFE RESTORE. Proponente: Università di Padova - Dip. di Biologia. Autorizzazione di reintroduzione o ripopolamento di specie autoctone di cui all'allegato D, Valutazione di Incidenza rispetto ai Siti della Rete Natura 2000 in Piemonte.

Premesso che

in data 07/08/2026 (prot. n. 118195/A16.000) l'Università di Padova - Dip. di Biologia, quale coordinatore del LIFE RESTORE, ha inviato la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 c. 2 del DPR 357/97, per il piano di "Ripopolamento dello storione cobice (*Acipenser naccarii*)" nell'ambito del LIFE RESTORE; al LIFE RESTORE partecipa attivamente, tra i diversi Enti, anche l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese,

il Piano di ripopolamento dello storione cobice, previsto nell'ambito del progetto LIFE RESTORE, rappresenta una delle azioni centrali per il recupero faunistico della specie e si pone l'obiettivo generale di rafforzare le popolazioni residue all'interno del suo areale storico e potenziale di distribuzione. L'intervento mira a contrastare il rischio di estinzione locale e complessiva della specie, favorendo l'incremento numerico degli individui presenti in natura, il raggiungimento di una dimensione minima funzionale della popolazione e il ripristino, nel mediolungo periodo, di condizioni idonee alla riproduzione naturale; il Piano intende inoltre garantire che le attività di ripopolamento siano condotte in siti ecologicamente idonei, individuati sulla base delle caratteristiche ambientali, idromorfologiche e biologiche dei corpi idrici interessati. La selezione dei siti tiene conto della qualità degli habitat, della connettività fluviale, della disponibilità di aree funzionali alla sopravvivenza e alla dispersione degli esemplari, della composizione della comunità ittica residente, della presenza di pressioni e minacce e della compatibilità con gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000. Le aree di rilascio previste dal progetto interessano diversi corpi idrici dell'area padano-veneta e potranno essere aggiornate o integrate sulla base degli esiti delle attività preliminari di monitoraggio e valutazione dell'idoneità ambientale;

visto che

la specie oggetto del piano di reintroduzione è parte dell'elenco dell'allegato D del DPR 357/97 e l'art. 12 c.2 del Decreto prevede che "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché gli Enti di gestione delle aree protette nazionali, sentiti gli enti locali interessati e dopo un'adeguata consultazione del pubblico interessato dall'adozione del provvedimento di reintroduzione, sulla base delle linee guida di cui al comma 1, autorizzano la reintroduzione delle specie di cui al comma 1, dandone comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e presentando allo stesso Ministero apposito studio che evidenzi che tale reintroduzione contribuisce in modo efficace a ristabilire dette specie in uno stato di conservazione soddisfacente";

è stato avviato il procedimento di consultazione pubblica (prot. n.119149 del 11/08/2026) con termine per l'invio di eventuali osservazioni il 12 settembre 2026 (Bollettino Ufficiale n. 32 del 13 agosto 2026);

nel termine indicato per l'invio di eventuali osservazioni, ai sensi dell'autorizzazione art. 12 DPR 357/97, non è pervenuta alcuna comunicazione in merito;

verificato che il piano è attuativo di misure intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario tutelati dalla Direttiva Habitat e che si ritiene direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000 ai sensi degli artt. 2 e 6 della Direttiva Habitat,

ritenuto quindi che nulla osti al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97,

si esprime il presente parere ai sensi dell'articolo 5 e 12 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi della D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i." .

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- artt. 5 e 12 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione

del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";

- D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte;
- D.G.R. n. 11-1905 del 1/12/2025 "D.G.R. N. 55-7222 DEL 12/7/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.". Aggiornamento Allegato A "Prevalutazioni" e Allegato B "Condizioni d'obbligo". Disposizioni sugli allegati C "Format proponente screening" e D "Format proponente VIncA appropriata";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- di autorizzare, ai sensi dell'art 12 comma 2 del DPR 357/97, il progetto "Ripopolamento dello storione cobice (*Acipenser naccarii*)" nell'ambito del LIFE RESTORE, proposto dall'Università di Padova - Dipartimento di Biologia, capofila del LIFE RESTORE, per il territorio della Regione Piemonte,
- di ritenere il Piano di ripopolamento connesso al miglioramento e al mantenimento delle specie e habitat tutelati dalla Direttiva Habitat e che quindi, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009, non sia necessario espletare la Valutazione di Incidenza delle singole attività rispetto ai Siti della Rete Natura 2000 piemontesi,
- di richiedere che, quando tali attività avranno luogo in Siti Rete Natura 2000 ricadenti in Piemonte, deve esserne data comunicazione preventivamente al Soggetto Gestore del Sito e devono essere forniti i dati dei rilasci e dei successivi monitoraggi.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro